

Centrale

4200 4203
4201 4204

Descrizione

Scheda centrale di sistema, disponibile in 4 modelli, offre la possibilità di gestire da 16 a 128 zone e può essere controllata da tastiera LCD 4215, da app HomeAlarm (solo versioni IP) o da comandi telefonici vocali o da toni DTMF.

I modelli disponibili sono i seguenti:

- 4204 scheda centrale 16 dispone di 10 ingressi espandibili fino a 16;
- 4200 scheda centrale 16-IP come la centrale 4204 dispone di 10 ingressi espandibili fino a 16 ma in più ha in dotazione un'interfaccia ethernet;
- 4201 scheda centrale 48-IP è una centrale pensata per un uso medio residenziale, dispone di 10 ingressi espandibili fino a 48 e di un'interfaccia ethernet;
- 4203 scheda centrale 128-IP è la centrale più versatile in quanto ha in dotazione 10 ingressi espandibili fino a 128 e un'interfaccia ethernet.

Ogni scheda centrale dispone di 6 ingressi programmabili e di 4 morsetti che in sede di installazione possono essere configurati come ingressi o come uscite. Le centrali devono essere installate nei relativi contenitori metallici:

- 4210 per le centrali 16 e 16 IP;
- 4211 per le centrali 48 IP e 128 IP.

Certificazioni:

- 4200/1/3: EN 50131 Grado 3 Classe Ambientale II
- 4204: EN 50131-1 Grado 2 Classe Ambientale II.

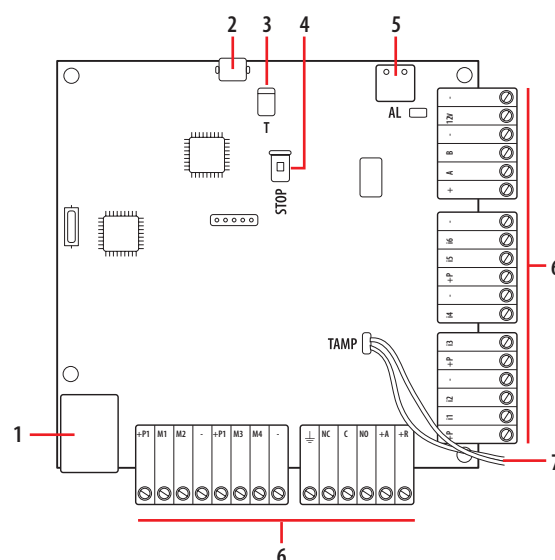
Articoli correlati

- 4210 Contenitore con alimentatore da 1,7A per centrale 16 e 16 IP
- 4211 Contenitore con alimentatore da 3A per centrale 48 IP e 128 IP

Dati dimensionali

Ingombro: 115 x 115mm

Vista frontale



Legenda

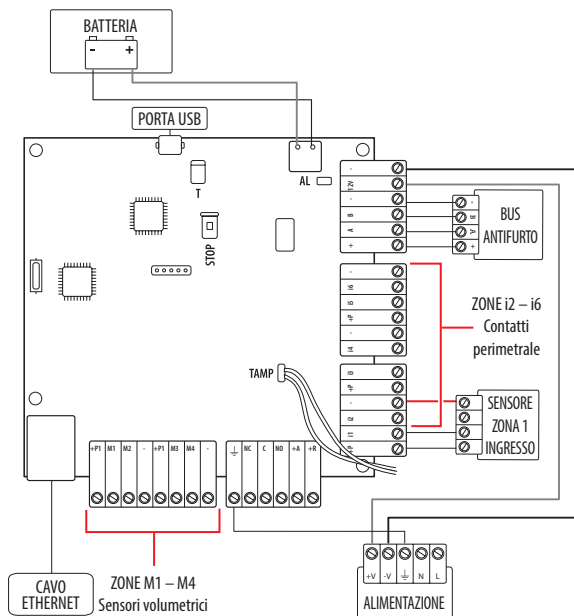
1. Connettore ETHERNET / IP
(solo per centrali 16-IP, 48-IP, 128-IP)
2. Connettore USB di programmazione
3. T Morsetto Tamper
Aperto: rilevazione sabotaggio ON
Chiuso: rilevazione sabotaggio OFF
4. STOP Ripristino dati di fabbrica:
- spegnere la centrale
- rimuovere il ponticello STOP
- accendere la centrale
- il led verde rimane acceso fisso e la centrale rimane in attesa finché non si reinserisce il ponticello STOP.
La centrale effettua il ripristino dei dati di fabbrica ed inizia il normale funzionamento.
5. AL – Connettore batteria 12V
6. Morsettiere per collegamenti
7. Cavetto per collegamento tamper box metallico

Dati tecnici	BOX 4210		BOX 4211	
	Scheda centrale 16 (4204)	Scheda centrale 16-IP (4200)	Scheda centrale 48-IP (4201)	Scheda centrale 128-IP (4203)
Tensione di alimentazione	110–240Vac; 50/60Hz 0,4A		110–240Vac; 50/60Hz 0,8A	
Tensione di alimentazione con sola batteria	9,6 – 13,8		9,6 – 13,8	
Alimentatore caricabatteria (tipo A norma EN50131-6)	14,2V ± 1 %; 1,7A		14,2V ± 1 %; 3,5A	
Assorbimento (medio / stand-by)	45mA	75mA	75mA	75mA
Assorbimento max (solo scheda centrale, non include carica batteria)	60mA	100mA	100mA	100mA
Uscite morsetti +, +P, +P1	Totale corrente massima erogabile 1A			
Corrente massima disponibile per l'alimentazione di schede opzionali e dispositivi esterni per essere conformi alla normativa EN50131	600mA grado 2 100mA grado 3		1400mA grado 2 200mA grado 3	
Massima tensione di ripple sulle uscite	120mV			
Corrente max. di carica batterie	600mA		750mA	
Tempo max di ricarica batteria all'80%	10h		24h	
Tensione di sgancio batteria	10V			
Generazione guasto batteria bassa (ripristino)	11,5V (13,1V)			
Generazione guasto tensione alimentatore bassa	12V			
Batteria tampone	7,2Ah		18Ah	
Numero massimo di ingressi	16		48	128
Ingressi a bordo	6 + 4			
Numero massimo di uscite OC + relè (con espansioni)	16		48	128
Gestione attività ethernet	NO	SI	SI	SI
Porta USB	SI			
Segnalazione Guasto Alimentatore	SI			
Protezione da Sovratensione	SI (17,5V)			
Combinazioni della Chiave Digitale	Oltre 4 miliardi			
Sistema di trasmissione allarme	SP2, DP1, SP4, DP3			
Tempo per generazione e trasmissione Messaggi di Allarme	3 sec.			
Tempo per rilevazione e presentazione guasti	10 sec.			
Grado di Protezione IP	IP 3X			
Grado di sicurezza	2	3		
Classe ambientale	II			
Classe di isolamento	I			
Dimensioni (LxHxP)	255 x 295 x 80mm		325 x 400 x 90mm	
Peso (con batteria)	2,3Kg (4,5Kg)		4,2Kg (10Kg)	
Temperature di funzionamento	(-10) – (+55) °C			
Umidità (non condensata)	95%			

Schema di collegamento impianto base

Esempio di configurazione e di cablaggio della centrale:

- N. Zona 1 (i1) ritardata in ingresso ed uscita; da dedicare tipicamente alla porta d'ingresso.
- N. Zone 2-6 (da i2 ad i6) NC non ritardate per i sensori perimetrali (contatti).
- N. 4 Zone (da M1 a M4) non ritardate con doppio bilanciamento parallelo (2x10kΩ ; vedi par. successivo) da utilizzare per i sensori volumetrici interni.

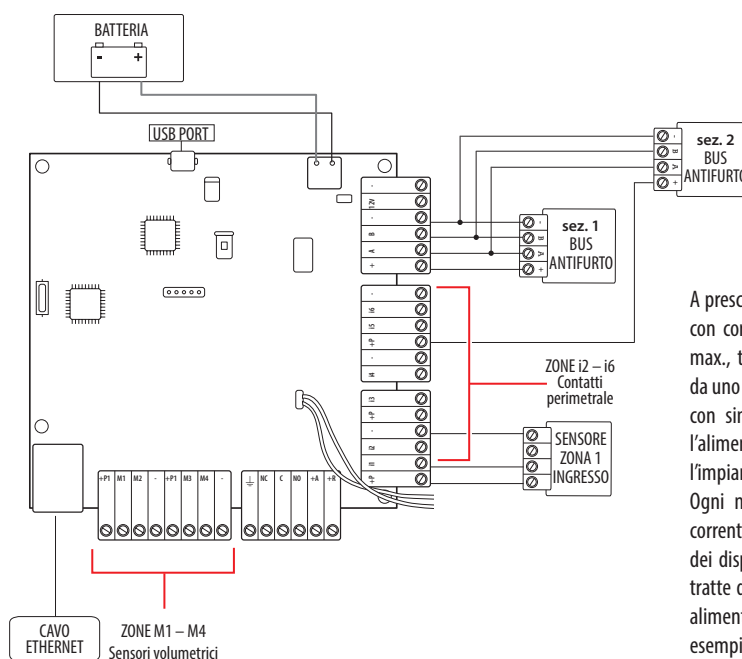


I conduttori di alimentazione primaria devono avere una sezione minima di 1,5mm²

Schema di collegamento impianto esteso

Esempio di configurazione e di cablaggio della centrale:

- N. Zona 1 (i1) ritardata in ingresso ed uscita; da dedicare tipicamente alla porta d'ingresso.
- N. Zone 2-6 (da i2 ad i6) NC non ritardate per i sensori perimetrali (contatti).
- N. 4 Zone (da M1 a M4) non ritardate con doppio bilanciamento parallelo (2x10kΩ ; vedi par. successivo) da utilizzare per i sensori volumetrici interni.



A prescindere dal contenitore e relativo alimentatore, con corrente erogata da 1,7 A max. oppure da 3 A max., tenere presente che non è possibile prelevare da uno solo dei tre morsetti della centrale (identificati con simboli +, +P e +P1) tutta la corrente per l'alimentazione dei sensori e dei dispositivi di tutto l'impianto.

Ogni morsetto è infatti protetto per erogare una corrente massima di 1 A; se l'assorbimento totale dei dispositivi dell'impianto supera questo valore, le tratte dei cablaggi dovranno prelevare la tensione di alimentazione da due o tre morsetti citati, come da esempio illustrato.

Collegamenti tra la centrale e gli altri dispositivi

I dispositivi del sistema comunicano tra loro tramite BUS.

Per i collegamenti tra la centrale ed i dispositivi del sistema si consiglia di utilizzare un cavo multipolare twistato e schermato a 2 coppie:

- prima coppia per il BUS di sistema (morsetti A – B);
- seconda coppia per la tensione di alimentazione (morsetti + –).

La lunghezza massima del cavo bus steso non deve superare i 500 metri. Per scegliere i cavi più adatti, verificare assorbimenti e cadute di tensione in base alla lunghezza della tratta. Rispettare rigorosamente le normative vigenti nel paese di installazione.

